



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Allegati:

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo
(mbac-udcm@mailcert.beniculturali.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Direzione Generale per le Valutazioni e le Autorizzazioni Ambientali
Divisione II – Sistemi di valutazione ambientale [ID_VIP: 2811]
(dgsalvanguardia.ambientale@pec.minambiente.it)

Alla Regione Puglia
Dipartimento Mobilità, Qualità Urbana, Opere Pubbliche e Paesaggio
Sezione Autorizzazioni Ambientali – Servizio VIA e VINCA
(servizio.ecologia@pec.rupar.puglia.it)

Oggetto:

CORATO (BA)- BARI ind.le: Rifacimento elettrodotto 150 kV Corato-Bari ind.le 2 nei comuni di Corato – Ruvo di Puglia – Terlizzi – Bitonto – Modugno in provincia di Bari. Procedura riferita all'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.
Proponente: **Terna Rete Italia S.p.A.**
Parere tecnico istruttorio della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (ABAP).

e, p.c.

All'Ufficio di Gabinetto
dell'On. Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
(segreteria.capogab@pec.minambiente.it)

Al Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare
Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale –
VIA e VAS [ID_VIP: 2811]
(ctva@pec.minambiente.it)

Al Servizio II Scavi e tutela del patrimonio archeologico
(mbac-dg-abap.servizio2@mailcert.beniculturali.it)

Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio
per la città metropolitana di Bari
(mbac-sabap-ba@mailcert.beniculturali.it)

VISTO il Decreto legislativo 20 ottobre 1998, n. 368, recante "Istituzione del Ministero per i Beni e le Attività Culturali a norma dell'articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 250 del 26 ottobre 1998.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

VISTA la Legge 24 giugno 2013, n. 71, art. 1, commi 2 e 3, recante, tra l'altro, il trasferimento di funzioni in materia di turismo al Ministero per i beni e le attività culturali, il quale di conseguenza ha assunto la denominazione di "Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo".

VISTO il decreto legge 12 luglio 2018, n. 86, recante "*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri dei beni e delle attività culturali e del turismo, delle politiche agricole alimentari e forestali e dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, nonché in materia di famiglia e disabilità*", convertito con modificazioni con legge 9 agosto 2018, n. 97, per il quale l'allora Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ha assunto la nuova denominazione di "*Ministero per i beni e le attività culturali*".

VISTO il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42, recante "*Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'art. 10 della legge 6 luglio 2002, n.137*", pubblicato nel S.O. n. 28 alla Gazzetta Ufficiale n. 45 del 24 febbraio 2004.

VISTO il DPCM 29 agosto 2014, n. 171, recante "*Regolamento di organizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo, degli uffici della diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance, a norma dell'articolo 16, comma 4, del decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89*" (pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 25/11/2014).

VISTO il DM dell'allora MiBACT 23 gennaio 2016, n. 44, recante "*Riorganizzazione del Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo ai sensi dell'articolo 1, comma 327, della Legge 28 dicembre 2015, n. 208*", registrato alla Corte dei Conti il 29/02/2016 al n. 583 (pubblicato in G.U.R.I. n. 59 dell'11/02/2016).

VISTO il DPCM 12 ottobre 2018, con il quale è stato conferito l'incarico di direzione di livello generale della Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio (di seguito "Direzione generale ABAP") al Direttore Generale dott. Gino Famiglietti, registrato dalla Corte dei Conti il 20 novembre 2018, Reg. 1, n. 13404.

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "*Norme in materia ambientale*".

VISTO il Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) sottoscritto dal Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con l'allora Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "*Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale*".

VISTO che l'ex Direzione Generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea (PBAAC) ha collaborato con il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare alla redazione delle "*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i.*" (Rev. 4 del 03/12/2013; http://www.va.minambiente.it/media/13922/specifiche_tecniche_va_03122013.pdf).

CONSIDERATO quanto descritto nelle suddette "*Specifiche Tecniche*", oggetto anche della Circolare n. 5 del 15/01/2014 dell'ex Direzione Generale PBAAC.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 5/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di tutela del paesaggio – Indicazioni operative per il coordinamento degli Uffici centrali e periferici*".

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale PBAAC n. 6/2010 del 19/03/2010, "*Procedure di competenza della Direzione Generale PBAAC in materia di VIA, VAS e progetti*".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

[Handwritten signature and initials]



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

sovraregionali o transfrontalieri – Disposizioni per la presentazione delle istanze e della relativa documentazione progettuale”.

CONSIDERATO quanto previsto nella Circolare dell'ex Direzione Generale Belle arti e paesaggio n. 3/2016 del 12/01/2016, “*Procedure di valutazione di piani, programmi, opere e interventi di competenza della Direzione generale BeAP in materia di tutela del paesaggio - Indicazioni operative per il coordinamento degli uffici centrali e periferici*”.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. n. TRISPA/P2014/0002001 del 22/07/2014, ha presentato la richiesta di prosecuzione della procedura VIA (a seguito del trasferimento della competenza dalla Regione Puglia al Ministero dell'Ambiente e della Tutela del territorio e del Mare) relativa alla realizzazione del progetto denominato “*Rifacimento elettrodotto 150 kW Corato-Bari ind.le 2 nei Comuni di Corato – Ruvo di Puglia – Terlizzi- Bitonto- Modugno (BA)*”, già attivata presso la Regione Puglia in data 13/05/2009, trasmettendo la documentazione progettuale e il SIA, in formato digitale e cartaceo.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** ha comunicato l'avvenuta pubblicazione in data 05/08/2014 degli avvisi sui quotidiani “La Repubblica”, “Libero” e la “Gazzetta del Mezzogiorno”.

CONSIDERATO che il **Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA-2014-28022 del 03/09/2014 ha comunicato l'esito positivo in merito alla procedibilità dell'istanza di VIA.

CONSIDERATO che questa ex **Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea**, con nota prot. n.22769 del 18/09/2014, ha chiesto alle Soprintendenze competenti di comunicare le proprie valutazioni sul progetto di cui trattasi e contestualmente ha chiesto, alla Società proponente, la documentazione integrativa relativa alla Relazione paesaggistica e alla Carta del rischio archeologico, in conformità con le “*Specifiche tecniche per la predisposizione e la trasmissione della documentazione in formato digitale per le procedure di VAS e VIA ai sensi del D. Lgs. 152/2006 e s.m.i. (rev. 4 del 03/12/2013)*”, pubblicato nel sito istituzionale del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. n. TRISPACS/P2015/0000108 del 04/02/2015, ha trasmesso la suddetta documentazione integrativa.

CONSIDERATO che la **ex Soprintendenza Archeologia della Puglia**, con nota prot. n. 3111 del 19/03/2015, ha trasmesso alla ex Direzione generale Belle arti e paesaggio e alla ex Direzione Archeologia le proprie valutazioni in merito al progetto proposto, come di seguito riportato:

<In riferimento al progetto in argomento, visti i relativi elaborati progettuali e il SIA trasmesso a questo Ufficio dalla Società Terna Rete Italia con nota n.0000108 del 04/02/2015 (pervenuta il 12/02/2015 ed assunta al protocollo con il n. 1783 del 12/02/2015), facendo seguito alla richiesta di codesta Direzione generale per il paesaggio, le belle arti, l'architettura e l'arte contemporanea n. DG/PBAAC/34.19.04/22769 del 18/09/2014 si comunicano le valutazioni di competenza in ottemperanza alla Circolare n. 5 del 19/03/2010 del Direttore generale PBAAC.

1. SITUAZIONE VINCOLISTICA DELL'AREA OGGETTO D'INTERVENTO

Vincolo archeologico emesso con DM del 22/12/1983 relativo a:

Tratturello via Traiana

Tratturello Corato-Fontanadogna

Tratturello Barletta-Grumo.



Servizio V “Tutela del paesaggio”

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

2. ESPLICITAZIONE DEGLI IMPATTI VERIFICATI O POTENZIALI E VALUTAZIONI CIRCA LA QUALITÀ DELL'INTERVENTO

Esaminati gli elaborati progettuali, in agro di Corato si segnala l'interferenza tra l'area di sedime del sostegno n.9 e l'area di pertinenza del Tratturello via Traiana, bene archeologico non segnalato tra quelli sottoposti a vincolo nella relazione sul rischio archeologico prodotta dalla committenza. Si segnalano, inoltre, come aree a medio rischio archeologico, le zone destinate alla posa in opera dei sostegni n. 28, 30, 49 e 52.

IPOTESI IN CUI SI ESPRIME IL PROPRIO PARERE ENDOPROCEDIMENTALE.

Per quanto concerne le opere di scavo da effettuare in corrispondenza dei sostegni nn. 28, 30, 49 e 52, si chiede che le stesse vengano eseguite sotto la sorveglianza di un archeologo di adeguata formazione e comprovata esperienza, il cui curriculum andrà sottoposto al vaglio di questo Ufficio.

Nell'area di sedime del sostegno n. 9, ricadente nell'area di pertinenza del Tratturello via Traiana, sottoposta a vincolo archeologico, si dovrà eseguire preventivamente un'indagine archeologica stratigrafica, con oneri a carico della committenza.

In base all'esito delle indagini e dalla sorveglianza, quest'Ufficio potrà esprimere il parere definitivo>.

CONSIDERATO che la **ex Direzione generale Archeologia**, con nota prot. n. 7227 del 12/08/2015, ha comunicato alla Soprintendenza Archeologia della Puglia e alla ex Direzione generale Belle arti e paesaggio quanto segue:

<In riferimento all'opera di cui all'oggetto, questa Direzione Generale, visti gli elaborati progettuali e preso atto del parere espresso dalla Soprintendenza Archeologia della Puglia (prot. 3111 del 19.03.15, acquisito agli Atti con prot. 2077 del 30.03.15), comunica quanto segue.

In primo luogo si rileva che nella Relazione archeologica preliminare si definiscono a basso rischio le aree interessate dai pali:

"- n. 8, ubicato nelle immediate vicinanze con il tracciato della via Appia Traiana; - n. 9, ubicato in un punto di intersezione con il tracciato della via Appia Traiana;

- n. 16, ubicato in un punto di intersezione con il tracciato del Tratturello Corato Fontanadogna;

- n. 57, ubicato nelle immediate vicinanze del sito neolitico di Monteverde;

- n. 73, ubicato nelle immediate vicinanze del sito romano di Selva della Città, C. da Vico";

in quanto, pur risultando "ubicate in prossimità di siti noti e in punti intersecanti o adiacenti tracciati di viabilità antica (considerando un buffer di m 200)", ... non hanno presentato materiale archeologico in superficie durante la ricognizione sul campo".

Nella medesima Relazione Archeologica Preliminare «si segnalano inoltre, come aree a medio rischio archeologico, le zone destinate alla posa in opera dei sostegni nn. 28, 30, 49 e 52» «nelle quali, durante la ricognizione, si è rinvenuto in superficie materiale ceramico di carattere archeologico».

A seguito di tali indicazioni la competente Soprintendenza Archeologia della Puglia, nel sottolineare che "il sostegno n. 9 ricade in parte nell'area di rispetto del Tratturello Via Traiana, vincolato con D.M. del 22.12.1983", dette prescrizioni che prevedono l'assistenza archeologica in corso d'opera il posizionamento dei sostegni nn. 28, 30, 49 e 52 e, solo per l'area in cui è prevista la collocazione del sostegno 9, "un'indagine archeologica stratigrafica".

Nell'esercizio dei poteri di indirizzo, coordinamento e controllo in riferimento all'attività di tutela esercitata dalle Soprintendenze Archeologia, ai sensi dell'articolo 14 comma 1 del decreto del Presidente del



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Consiglio dei Ministri n. 171/2014, questa Direzione Generale evidenzia elementi di incongruenza riferibili al parere dell'Ufficio competente:

- il posizionamento del sostegno n. 9, così come previsto dalla progettazione non risulta compatibile con la tutela del "Tratturello Via Traiana", vincolato con DM 22.12.1983: è quindi necessario prevedere una variante al tracciato che ne preservi l'integrità.

- risulta non giustificato il ricorso all'assistenza archeologica in corso d'opera nelle zone destinate alla posa in opera dei sostegni nn. 28, 30, 49 e 52, per le quali si reputa necessario che siano effettuati ulteriori accertamenti, secondo quanto prescritto dall'art. 96 del D. Lgs. 163/2006.

Sebbene il parere della Soprintendenza sia formalmente subordinato agli esiti "delle indagini e della sorveglianza archeologica", di fatto si consente al proponente di procedere nei lavori senza aver prima verificato le possibili interferenze con beni archeologici eventualmente presenti nel sottosuolo.

Per quanto riguarda poi il posizionamento dei sostegni nn. 8, 16, 57 e 73 si ritiene necessario, nonostante l'assenza di materiale archeologico in superficie, effettuare approfondimenti specifici data la prossimità di siti archeologici noti.

Si richiede infine a codesta Soprintendenza se il progetto sia stato valutato anche dal punto di vista delle interferenze visive per quei tratti di elettrodotto che attraversano percorsi viari antichi.

CONSIDERATO che la ex **Soprintendenza Archeologia della Puglia**, con nota prot. n. 9925 del 11/09/2015, in considerazione delle sopra citate indicazioni della Direzione generale Archeologia, a parziale modifica e integrazione della nota prot. n. 3111 del 19/03/2015 ha riferito che si ritiene necessario "prevedere successivamente all'esecuzione di indagini stratigrafiche preventive a cui in ogni caso il parere resta subordinato, l'interramento dell'elettrodotto nei tratti compresi fra i sostegni n.7 e n.10 (attraversamento Tratturello via Traiana) e tra i sostegni n.15 e n.17 (Tratturello Corato-Fontanadogna), nelle aree di sedime dei sostegni 57 e 73 e nelle aree destinate alla posa in opera dei sostegni nn. 28, 30, 49 e 52, considerate a medio rischio".

CONSIDERATO che la ex **Direzione generale Archeologia**, con nota prot. n. 8563 del 25/09/2015, ha comunicato alla ex Direzione generale Belle arti e paesaggio quanto segue:

<In riferimento all'opera in oggetto, la Soprintendenza Archeologia della Puglia ha inviato una nota (prot. 9925 dell'11.09.15, acquisita agli atti con prot. 8269 del 18.09.15) con la quale chiede di prevedere l'interramento dell'elettrodotto nei tratti in prossimità delle aree di pertinenza tratturale e comunica che il parere definitivo di competenza è subordinato all'esecuzione di indagini stratigrafiche preventive.

Condividendo le valutazioni della Soprintendenza territoriale, la scrivente Direzione Generale resta in attesa della documentazione prodotta a seguito delle indagini sopra richieste, che accerteranno la compatibilità delle opere di progetto con i resti archeologici ivi eventualmente presenti >.

CONSIDERATO che la ex **Direzione generale belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 24038 del 06/10/2015 ha chiesto alla ex Direzione generale Archeologia di chiarire quali dovessero essere le aree da indagare con i saggi stratigrafici e per quali tratti si chiedeva l'interramento dell'elettrodotto. Con la medesima nota la medesima Direzione generale ha sollecitato il parere di competenza della competente ex Soprintendenza belle arti e paesaggio.

CONSIDERATO che la ex **Direzione generale Archeologia**, con nota prot. n. 9092 del 12/10/2015, in riscontro alla suddetta richiesta, sentita la Soprintendenza Archeologia della Puglia, ha chiarito che:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

Handwritten initials and signature



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

- <(…) 1. il posizionamento del sostegno n. 9, così come previsto dalla progettazione, non risulta compatibile con la tutela del "Tratturello Via Traiana", vincolato con DM 22.12.1983 per cui è necessario prevedere una variante al tracciato che ne preservi l'integrità;
2. i sostegni nn. 8 e 16 sono ubicati rispettivamente nelle immediate vicinanze del tracciato della via Appia Traiana e in un punto di intersezione con il tracciato del tratturello Corato Fontanadogna e pertanto viene richiesta l'esecuzione di saggi preventivi, ragion per cui il parere resta subordinato agli esiti degli stessi. E richiesto, altresì, il successivo interrimento dell'elettrodotto nei tratti compresi tra i sostegni nn. 7-10 e 15-17 al fine di ridurre le interferenze visive con i percorsi armentizi oggetto di tutela;
3. nelle aree di sedime dei sostegni nn. 57 e 73 e in quelle destinate alla posa in opera dei sostegni nn. 28, 30, 49 e 52, considerate a medio rischio archeologico, dovranno essere eseguite indagini archeologiche preventive come previsto dall'art. 96 comma 1 lettere a) e b) del D. Lgs. 163/2006 e ss.mm.ii. Tali indagini dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologica.

La scrivente Direzione Generale resta pertanto in attesa della documentazione prodotta a seguito delle indagini sopra richieste, che accerteranno la compatibilità delle opere di progetto con i resti archeologici ivi eventualmente presenti >.

CONSIDERATO che la **ex Direzione generale Archeologia** in data 15/10/2015 ha trasmesso tramite posta e-mail certificata precisazioni in merito alla nota prot. n. 9092, comunicando che "le prescrizioni di cui al punto 1 risulta assorbita nella successiva prescrizione 2".

CONSIDERATO che la **ex Direzione generale belle arti e paesaggio**, con nota n. 25261 del 20/10/2015, ha richiesto le suddette integrazioni alla Società proponente e ha sollecitando nuovamente la Soprintendenza Belle arti e paesaggio a trasmettere le proprie valutazioni in merito al progetto di cui trattasi, come di seguito riportato:

< In riferimento all'intervento indicato in oggetto, si comunica che la Soprintendenza archeologia della Puglia, dopo aver esaminato la relazione archeologica preliminare fornita da codesta Società, con nota prot. n. 9925 del 11/09/2015, ha subordinato l'espressione del proprio parere all'esito delle indagini archeologiche preventive, eseguite secondo l'art. 96 del D. Lgs. 163/2006 e s.mi., per alcuni tratti dell'elettrodotto di cui trattasi.

Con la medesima nota, la stessa Soprintendenza ha anche evidenziato la necessità di preservare l'integrità dei tratturi attraversati dal progetto, chiedendo, successivamente all'esecuzione dei saggi archeologici, l'interrimento dell'elettrodotto per alcuni tratti.

Tali richieste sono state poi condivise dalla Direzione Generale Archeologia con nota prot. n. 9092 del 12/10/2015.

Pertanto, alla luce di quanto sopra esposto, si invita codesta Società TERNA S.p.A. a voler ottemperare alle richieste in ultimo formulate dalla Direzione Generale Archeologia con la sopracitata nota e che si riportano di seguito:

- I sostegni nn. 8 e 16 sono ubicati rispettivamente nelle immediate vicinanze del tracciato della via Appia Traiana e in un punto di intersezione con il tracciato del Tratturello Corato-Fontanadogna e pertanto viene richiesta l'esecuzione di saggi preventivi, ragion per cui il parere resta subordinato agli esiti degli stessi. È richiesto, altresì, il successivo interrimento dell'elettrodotto nei tratti



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

Handwritten signature and initials



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

compresi tra i sostegni nn. 7-10 e 15-17 al fine di ridurre le interferenze visive con i percorsi armentizi oggetto di tutela

- Nelle aree di sedime dei sostegni nn. 57 e 73 e in quelle destinate alla posa in opera dei sostegni nn. 28, 30, 49 e 52, considerate a medio rischio archeologico, dovranno essere eseguite indagini archeologiche preventive come previsto dall'art. 96 comma 1 lettere a) e b) del D. Lsg. 163/2006 ess.mm.ii. tali indagini dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni impartite dalla Soprintendenza archeologia.

Codesta Società TERNA S.p.A. potrà far riferimento alla Soprintendenza archeologia competente e alla Direzione Generale Archeologia per ogni chiarimento in merito alle sopraccitate richieste, tenendo informata la scrivente.

La documentazione prodotta a seguito delle indagini archeologiche svolte, dovrà essere inviata alle Soprintendenze territorialmente competenti, alla Direzione Generale Archeologia e a questa Direzione Generale.

Infine, si invita codesta **Soprintendenza Archeologia** a voler verificare se le parti di tratturo attraversate dal progetto in questione, sono vincolati ai sensi del DM 22/12/1983, nonché dei DD.MM. 15/06/1976 e 20/03/1980.

In caso di esito positivo, si richiama quanto già indicato da questa Direzione Generale con la nota prot. n. 22769 del 18/09/2015 riguardo alle previsioni dell'art. 26 del D. Lgs. 42/2004 e s.m.i. e si invita codesta **Soprintendenza archeologia** a voler trasmettere – qualora si ritenga l'intervento compatibile con le esigenze di protezione dei beni culturali interessati - la prevista autorizzazione, ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto legislativo, con atto separato rispetto alle valutazioni conclusive da esprimere nell'ambito del procedimento VIA in questione. Tale atto autorizzativo sarà allegato al parere tecnico istruttorio di compatibilità ambientale di questa Direzione Generale.

Si sollecita, nuovamente, la **Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia** a dare seguito alle richieste di questa Direzione Generale (prot. n. 2276 del 18/09/2014 e prot. n. 24038 del 06/10/2015) trasmettendo il proprio parere endoprocedimentale sull'intervento in questione >.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.P.A.**, con nota prot. n. TRISPACS/P2016/0000136 del 22/02/2016, ha trasmesso aggiornamenti e integrazioni in merito al progetto in esame, riguardanti in particolare la proposta di revisione del Piano tecnico delle Opere e dello Studio di Impatto Ambientale alla luce dei nuovi elementi normativi e dell'attuale stato dei luoghi. Con la medesima nota la Società ha comunicato la sua disponibilità a effettuare i saggi di verifica preventiva dell'interesse archeologico, richiesti con nota prot. n. 25261 del 20/10/2015 ai sensi dell'art.96, comma 1 del D.Lgs 163/2006 [...] avviando a stretto giro un confronto con la Soprintendenza della Puglia per definire le modalità di accesso ai fondi.

CONSIDERATO che la **ex Soprintendenza per i Beni architettonici e paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e del SIA, nonché la documentazione integrativa, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale con nota prot. n. 4802 del 01/04/2016, che di seguito si riporta integralmente:

<L'Ambito paesaggistico in cui l'area è inserita è quello della Puglia centrale e la relativa Figura territoriale è La conca di Bari e il sistema delle lame.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

M B
86



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Lo sviluppo del tracciato identificato come "Alternativa 4", corrispondente alla proposta presentata e valutata dagli enti competenti, non concerne beni o aree tutelate ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004, bensì la medesima interessa direttamente i beni paesaggistici sottoposti a disciplina vincolistica sia ai sensi della Parte III del D. Lgs. 42/2004 che del PPTR, di seguito elencati:

- "Torrente Marisabella" - "Lama Balice" in territorio di Bitonto, vincolato ai sensi dell'art. 142, co. 1, lett. c, Fiumi, torrenti, corsi d'acqua e le relative sponde, perimetrato dal PPTR nell'elaborato 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica. Componenti idrologiche.
- "Lama di Macina, di Santa Croce, Lama Inglese" e "Lama presso Madonna delle Grazie", UCP individuato e perimetrato nel PPTR come Reticolo Idrografico di connessione della R.E.R. nell'elaborato 6.1.2 Struttura Idro-geomorfologica Componenti idrologiche.
- "Lama Balice", UCP individuato e perimetrato nel PPTR come Lama e gravine nell'elaborato 6.1.2 Struttura Idrogeomorfologica. Componenti idrologiche.
- Strade a valenza paesaggistica, UCP individuato e perimetrato nel PPTR nell'elaborato 6.3.2 Struttura antropica e storico-culturale. Componenti dei valori percettivi.

A questi beni si aggiungono le numerose ville ed edifici rurali presenti, che costituiscono un carattere importante del paesaggio rurale dell'area e ricadono anche all'interno della DPA.

Si riscontra che nelle integrazioni proposte i sostegni segnalati e interferenti, nel progetto originario, con aree di interesse ambientale e paesaggistico sono stati delocalizzati in modo tale da evitare le interferenze dirette con beni e aree vincolate e le relative aree di rispetto.

Secondo quanto prescritto dal PPTR, si rappresenta che le attività previste in fase di cantiere, ai limiti dei margini di rispetto di lame e torrenti interessati, dovranno evitare di impedire od ostacolare il corretto e naturale deflusso delle acque nell'alveo degli stessi.

Riguardo l'intervisibilità dei sostegni si condividono le misure di mitigazione relative alla piantumazione di essenze arboree autoctone e/o colturali (o ri-piantumazione di quanto espantato), per un inserimento più consono dal punto di vista paesaggistico.

Pertanto la Scrivente, per quanto di competenza, esprime parere favorevole alla realizzazione delle opere richieste a condizione che vengano rispettate le prescrizioni su rappresentate".

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. n. TRISPACS/P2016/0000470, in data 31/05/2016 ha trasmesso delle integrazioni volontarie che annullavano e sostituivano quanto inviato in precedenza con loro nota prot. n. TRISPACS/P2016/0000136 del 22/02/2016.

CONSIDERATO che la **ex Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici per le province di Bari, Barletta, Andria, Trani e Foggia**, con nota prot. n. 9459 del 23/06/2016, ha comunicato quanto segue in merito alla suddetta documentazione integrativa:

<In riscontro alla nota a margine segnata, relativamente alla questione riportata in oggetto, esaminata la documentazione "integrativa volontaria" trasmessa in formato elettronico (CD-ROM 1/1), rilevato che le variazioni di carattere tecnico proposte e, soprattutto le implicazioni che ne derivano sotto l'aspetto paesaggistico, risultano compatibili con le esigenze di tutela dei luoghi interessati, si conferma, per quanto di competenza, quanto già espresso con la nota n. 4802 del 01.04.2016 >.

CONSIDERATO che la **ex Commissione tecnica di verifica dell'impatto ambientale - VIA VAS**, con nota prot. n. CTVA/3370 del 05/10/2016, ha convocato un sopralluogo per i giorni 12 e 13 ottobre 2016 al quale la ex Direzione generale belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 14106 del 10/10/2016, ha incaricato a partecipare la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la Città metropolitana di Bari.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. n. TRISPACS/P0000903 del 07/10/2016 ha richiesto la disponibilità della Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari per un incontro al fine di ottemperare a quanto formalizzato dalla ex Direzione generale belle arti e paesaggio con nota prot. n. 2561 del 20/10/2015.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** con nota prot. n. TE/P2017/0004741 del 26/07/2017 ha trasmesso degli ulteriori approfondimenti allo Studio di Impatto Ambientale per i quali il **Ministero dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare**, con nota prot. n. DVA RU.U.0023117 del 10/10/2017, ha chiesto la ripubblicazione della documentazione integrativa trasmessa invitando la Società proponente a ricomprendere in detta pubblicazione, anche la documentazione volontaria inviata con nota del 31/05/2016.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. n. TRISPACS/P2017/0000924 del 13/10/2017, ha trasmesso ulteriore documentazione integrativa, precisando che era in corso di approfondimento la documentazione già prodotta inerente alle alternative progettuali proposte.

CONSIDERATO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot. n. TRISPACS/P2017/0001007 del 06/11/2017 (pervenuta a questa Direzione generale in data 14/11/2017), ha trasmesso la suddetta documentazione relativa agli approfondimenti in merito alle alternative progettuali proposte ulteriore documentazione integrativa facendo seguito ad una riunione tenutasi in data 4 maggio 2017 e alle precedenti note di trasmissione di documentazione integrativa.

CONSIDERATO che questa **Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 33857 del 04/12/2017, ha comunicato quanto segue alla Società proponente e alla competente Soprintendenza ABAP:

< In riferimento all'intervento in oggetto, si comunica che la Società Terna S.p.A. con nota prot. n. TRISPACS/P2017/0001007 del 06/11/2017 (pervenuta il 14/11/2017), ha trasmesso delle integrazioni volontarie di approfondimento alla documentazione prodotta.

*Considerato che nella nota sopracitata non è indicata in indirizzo la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, si si invita **codesta Società proponente**, qualora non avesse già provveduto, a voler inviare copia di detta documentazione integrativa, alla Soprintendenza ABAP competente.*

*Si rammenta a **codesta Soprintendenza ABAP** che questa Direzione generale con nota prot. n. 25261 del 20/10/2015, a seguito delle richieste comunicate dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia (prot. n. 9925 dell'11/09/2015), come in ultimo formulate dalla ex Direzione generale Archeologia, ha chiesto alla Società Terna S.p.A. di voler ottemperare alle predette richieste, comprensive anche di indagini archeologiche.*

Con riferimento invece alla richiesta di interrimento dell'elettrodotto in questione per i tratti compresi tra i sostegni nn. 7-10 e 15-17, come richiesto da codesta Soprintendenza, si richiama la nota prot. n. TRISPACS/P2017/0000136 del 22/02/2016 con la quale la Società Terna S.p.A. evidenzia le criticità legate all'esercizio di un elettrodotto misto aereo/cavo.

*Pertanto, una volta ricevuta la documentazione integrativa sopracitata, si chiede a **codesta Soprintendenza ABAP** di voler inoltrare il proprio parere di competenza, comprensivo degli aspetti relativi alle Aree funzionali Archeologia, Paesaggio e Patrimonio architettonico (richiamando e integrando detto parere con quanto già comunicato con nota prot. n. 4802 del 01/04/2016 della ex Soprintendenza belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia, qualora non siano intervenute modifiche*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

Handwritten signature and initials



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

al progetto già valutato).

Si fa presente a **codesta Soprintendenza** che le prescrizioni che dovessero essere eventualmente dettate con il suddetto parere, dovranno essere espresse secondo quanto indicato nel Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) da parte del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, di concerto con il Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo, recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale" (che si allega), indicando quindi le modalità per la verifica di ottemperanza delle medesime prescrizioni (l'ambito di applicazione, il termine per l'avvio della verifica di ottemperanza e l'Ufficio al quale compete la verifica di ottemperanza).

Al Servizio II – Scavi e tutela del patrimonio archeologico di questa Direzione generale ABAP si chiede di voler trasmettere allo scrivente Servizio V il proprio contributo istruttorio in merito a quanto previsto dal progetto di cui trattasi non appena ricevuto il parere endoprocedimentale della competente Soprintendenza ABAP >.

VISTA la nota prot.n. TRISPACS/P20180000062 del 26/01/2018 con la quale la **Società Terna Rete Italia S.p.A.** ha comunicato di aver provveduto in data 21/11/2017, alla pubblicazione dell'annuncio inerente alla presentazione di documentazione integrativa sui quotidiani "Milano finanza", "Corriere della sera" e "Gazzetta del Mezzogiorno".

CONSIDERATO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari**, ricevuti ed esaminati gli elaborati del progetto e la documentazione integrativa, con nota prot. n.1118 del 29/01/2018, ha espresso il seguente parere endoprocedimentale:

<(…) Per quanto attiene l'Area funzionale Archeologia, si fa riferimento al parere endoprocedimentale espresso dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia con nota prot. n. 9925 del 11/09/2015, condiviso dalla ex Direzione Generale Archeologia con nota prot. 9092 del 12/10/2015 e da codesta Direzione Generale con nota prot. 25261 del 20/10/2015.

Il suddetto parere nell'evidenziare alcune criticità del progetto, formulava le seguenti richieste:

- riteneva non compatibile con la tutela del traturello via Traiana il posizionamento del sostegno n. 9;
- richiedeva l'interramento di due tratti dell'elettrodotto (tra i sostegni 7 e 10 e i sostegni 15 e 17) al fine di eliminare l'interferenza visiva con due percorsi tratturali;
- subordinava l'espressione del parere finale all'esito di indagini archeologiche preventive, eseguite secondo l'art.96 del D.Lgs. 163/2006 e s.m.i.

Si rileva che, nel corso dell'attuale iter procedurale, la documentazione progettuale predisposta dalla società Terna nel marzo del 2016 ha già previsto la delocalizzazione del sostegno n.9, ora posizionato a 26 metri dal limite dell'area di rispetto del tratturo via Traiana e a circa 60 metri dall'asse del percorso di interesse.

Per quanto riguarda la richiesta di interrimento, si prende atto delle criticità tecniche legate all'esercizio di un elettrodotto misto aereo/cavo, secondo quanto dichiarato dalla società Terna nella nota prot. TRISPACS/P2017/0000136 del 22/02/2016, richiamata da codesta Direzione generale-servizio V nella nota che si riscontra.

Risultano non evase, invece, le altre richieste contenute nella nota sopra citata della ex Soprintendenza Archeologia della Puglia, come in ultimo formulate da codesta Direzione Generale con nota prot. 25261 del 20/10/2015, e di seguito riportate:



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

1. I sostegni nn. 8 e 16 sono ubicati rispettivamente nelle immediate vicinanze del tracciato della via Appia Traiana e in un punto di intersezione con il tracciato del tratturello Corato-Fontanadogna e pertanto viene richiesta l'esecuzione di saggi preventivi, ragion per cui il parere resta subordinato agli esiti degli stesse.
2. Nelle aree di sedime dei sostegni nn. 57 e 73 e in quelle destinate alla posa in opera dei sostegni nn. 28,30,49 e 52, considerate a medio rischio archeologico, dovranno essere eseguite indagini archeologiche preventive come previsto dall'art. 96 comma 1, lettere a) e b) del D. lgs. 163/2006 e ss. mm. ii. Tali indagini dovranno essere effettuate seguendo le indicazioni impartite dalla Soprintendenza Archeologia.

Tanto premesso, si provvede di seguito a riformulare, ai sensi dell'art. 25 del D.lgs.50 del 2016, le suddette richieste, in conformità a quanto indicato nel Decreto interministeriale del 24/12/2015 (n. 308 di Registrazione del MATTM) recante "Indirizzi metodologici per la predisposizione dei quadri prescrittivi nei provvedimenti di Valutazione Ambientale di competenza statale".

Prescrizioni relative alla macrofase ante-operam, fase I (precedente alla progettazione esecutiva):

1. Con riferimento all'ambito di applicazione "patrimonio culturale" dovranno essere effettuate nelle aree di sedime dei sostegni nn. 8,16, 28, 30, 49, 52, 57 e 73, sia indagini geofisiche sia saggi di scavo archeologico, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture archeologiche sepolte. Si prevede, in linea di massima, per ogni singolo intervento, un tempo di esecuzione di 10 gg. lavorativi. Al termine delle indagini dovrà essere redatta relazione archeologica definitiva, da sottoporre ad approvazione di questa Soprintendenza, che avrà la direzione scientifica delle indagini. L'esito delle suddette indagini potrà comportare ulteriori prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi.

Per quanto attiene l'Area funzionale Paesaggio e Patrimonio architettonico, si conferma il parere già comunicato, con nota prot. 4802 de 01/04/2016, dalla ex Soprintendenza Belle arti e paesaggio per le province di Bari, Barletta-Andria-Trani e Foggia. (...)>.

PRESO ATTO che il Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico della Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio, con nota prot. n. 5154 del 16/02/2018 e con riferimento alla suddetta nota del 29/01/2018 della competente Soprintendenza ABAP, ha fornito il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha esaminato la nota prot. n. 1118 del 29/01/2018 con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari, richiamando il parere già espresso dalla ex Soprintendenza Archeologia della Puglia (nota prot. 9925 dell'11/09/2015) e ribadito dalla ex Direzione generale Archeologia con nota prot. n. 25261 del 12/10/2015, rende noto che il sostegno n. 9 è stato delocalizzato e prende atto delle criticità tecniche legate alla richiesta di interrimento dell'elettrodotto in alcuni tratti, richiesta dettata dal tentativo di ridurre le interferenze visive con i percorsi armentizi oggetto di tutela.

Nella medesima nota si precisa altresì che non sono state ancora accolte le richieste di cui ai punti 2 e 3 della citata nota prot. n. 25261 della ex Direzione generale Archeologia, per cui si chiede che prima della progettazione esecutiva vengano «effettuate nelle aree di sedime dei sostegni nn.8, 16, 28, 30, 49, 52,57 e 73, sia indagini geofisiche sia saggi di scavo archeologico, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture archeologiche sepolte [...]. L'esito delle suddette indagini potrà comportare ulteriori prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi».

Condividendo le valutazioni della Soprintendenza territoriale, si chiede di tenere informato lo scrivente Servizio circa il prosieguo dei lavori".



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

[Handwritten signature]



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

PRESO ATTO che la **Società Terna Rete Italia S.p.A.**, con nota prot.n. TRISPACS/P2018/0000179 del 05/03/2018, ha comunicato la propria disponibilità a effettuare le “richieste indagini archeologiche preventive a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio delle opere in oggetto e comunque in sede di progettazione esecutiva propedeutica alla realizzazione delle opere”.

PRESO ATTO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari**, con nota prot. n.2762 del 07/03/2018, ha espresso il seguente e definitivo parere di competenza:

<(…) Preso atto della disponibilità da parte di Terna all'esecuzione delle richieste indagini archeologiche preventive a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio delle opere in oggetto e comunque in sede di progettazione esecutiva propedeutica alla realizzazione delle opere, come comunicato con nota prot.179 del 05/03/2018,(…), questo ufficio non ravvisa motivi ostativi all'esecuzione delle opere alle seguenti condizioni:

- In corrispondenza delle aree di sedime dei sostegni nn. 8,16, 28, 30, 49, 52, 57 e 73, dovranno essere effettuate sia indagini geofisiche sia saggi di scavo archeologico, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture archeologiche sepolte. Si prevede, in linea di massima, per ogni singolo intervento, un tempo di esecuzione di 10 gg. lavorativi. Al termine delle indagini dovrà essere redatta relazione archeologica definitiva, da sottoporre ad approvazione di questa Soprintendenza, che avrà la direzione scientifica delle indagini. L'esito delle suddette indagini potrà comportare ulteriori prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi con possibili richieste di variazioni di progetto.

- Per quanto riguarda le altre opere previste da progetto, si prescrive che le attività di movimentazione terra siano effettuate con l'assistenza continuativa di archeologi professionisti dotati dei necessari requisiti professionali, i cui curricula dovranno essere sottoposti alla preventiva autorizzazione di questa Soprintendenza che darà specifiche istruzioni sulla documentazione da produrre.

Si rappresenta, infine, che, in caso di ritrovamenti di particolare interesse, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera ampliamenti ed approfondimenti per la necessaria valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto. Gli oneri per le indagini, da effettuare con l'ausilio di manodopera specializzata, saranno a carico del proponente, che dovrà anche garantire copertura finanziaria per il restauro e la documentazione dei reperti >.

PRESO ATTO che la **Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari**, con nota prot. n.2832 del 08/03/2018, ha riferito alla Società proponente quanto segue:

< Con riferimento alla Vs nota prot. TRISPACS/P2018, n. 0000179 del 05/03/2018, acquisita agli atti con prot. n. 2718 del 07/03/2018, questa Soprintendenza prende atto della disponibilità sia all'esecuzione delle richieste indagini archeologiche preventive a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e all'esercizio delle opere in oggetto e comunque in sede di progettazione esecutiva propedeutica alla realizzazione delle opere, sia a garantire assistenza continuativa da parte di archeologi professionisti alle opere di scavo >.

PRESO ATTO che il **Servizio II - Scavi e tutela del patrimonio archeologico** della **Direzione generale archeologia belle arti e paesaggio**, con nota prot. n. 9612 del 05/04/2018, facendo riferimento alla suddetta nota della competente Soprintendenza ABAP, prot. n. 2762 del 07/03/2018, ha trasmesso il seguente contributo istruttorio:

< In riferimento all'istanza in oggetto lo scrivente Servizio ha ricevuto la nota prot. 2762 del 07/03/2018, (…), con la quale la Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

[Handwritten signature and initials]



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

metropolitana di Bari integra il parere precedentemente espresso con nota prot. n. 1118 del 29/01/2018 comunicando di aver preso atto «della disponibilità da parte di Terna all'esecuzione delle richieste indagini archeologiche preventive a valle dell'ottenimento dell'autorizzazione alla costruzione e l'esercizio delle opere» ma chiede che:

1. «in corrispondenza delle aree di sedime dei sostegni nn. 8, 16, 28, 30, 49, 52, 57 e 73, dovranno essere effettuate sia indagini geofisiche sia saggi di scavo archeologico, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture archeologiche sepolte»;
2. «le attività di movimentazione terra siano effettuate con l'assistenza di archeologi professionisti».

Prendendo atto di quanto comunicato dalla Soprintendenza territoriale, che rappresenta inoltre come «in caso di ritrovamenti di particolare interesse, potranno essere richiesti, anche in corso d'opera ampliamenti ed approfondimenti per la necessaria valutazione dell'interesse archeologico di quanto rinvenuto», si chiede di tenere informato lo scrivente Servizio circa i risultati delle indagini di cui al punto 1>.

CONSIDERATO che la Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale – VIA e VAS del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Mare ha espresso un parere favorevole con prescrizioni (n.2697 del 06/04/2018) alla compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi, tra le quali si ritiene di poter condividere la prescrizione n.8 che riguarda l'Ambito di applicazione "Paesaggio" in cui si prescrive che in fase di progettazione esecutiva "si dovrà verificare la possibilità di ricorrere all'impiego di sostegni tubolari monostelo anche in altri tratti oltre a quello definito nelle integrazioni, tenuto conto delle caratteristiche paesaggistiche e percettive del territorio attraversato. A tal fine dovrà essere fornito uno studio con le motivazioni di scelta della tipologia di ogni sostegno e con le opportune fotosimulazioni".

CONSIDERATO che l'elettrodotto di progetto risulta localizzato nei Comuni di Corato, Ruvo di Puglia, Terlizzi, Bitonto, Modugno in provincia di Bari.

CONSIDERATO che il progetto in esame consiste nella delocalizzazione e nel potenziamento della linea a 150 kV Corato-Bari ind.le 2 esistente, attraverso la realizzazione di un nuovo elettrodotto aereo 150 kV in singola terna di lunghezza pari a circa 36,6 km, costituito da 111 sostegni (di altezza di norma inferiore a 61 m), tra la Cabina Primaria esiste di "Corato" a quella di "Bari Industriale 2", e nella dismissione dell'esistente linea elettrica 150 kV Corato – Bari Ind.le 2 di lunghezza pari a 33,7 Km. e dei relativi 127 sostegni.

CONSIDERATO che l'opera di cui trattasi è inserita nel Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale (RTN) elaborato da TERNA S.p.A. ed approvato dal Ministero dello Sviluppo Economico e che "il nuovo elettrodotto ha lo scopo di spostare in area più idonea la vecchia linea Terna (già esistente e inglobata oramai in zone altamente urbanizzate) in modo da ridurre al minimo i disagi e i diversi impatti per le popolazioni locali" ed aumentare l'affidabilità della Rete di Trasmissione Nazionale.

CONSIDERATO quanto previsto dal vigente Piano Paesaggistico Territoriale Regionale (PPTR) approvato con D.G.R. della Puglia n. 176/2015 e pubblicato su BURP n. 40 del 23/03/2015.

CONSIDERATO che le ex competenti Soprintendenze di settore e la competente Soprintendenza ABAP con i pareri sopra integralmente trascritti, hanno verificato il quadro vincolistico delle aree interessate dal progetto di cui trattasi e quindi la compatibilità con lo stesso delle opere previste, provvedendo, se del caso, a indicare le prescrizioni necessarie a garantire il coerente rispetto del medesimo quadro e a prevenire durante l'esecuzione degli interventi ogni possibile rischio archeologico residuo.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO che l'Ambito paesaggistico in cui l'area è inserita è quello della *Puglia centrale* (Ambito Territoriale Paesaggistico n.5) e la relativa Figura territoriale è la "*Conca di Bari e il sistema delle lame*" che è caratterizzata da un modello insediativo che presenta i centri disposti a corona e distribuiti in base alle precise traiettorie corrispondenti ai percorsi delle lame: in particolare si distingue una prima corona di insediamenti che si sono sviluppati a partire dagli antichi casali intorno a Bari ed una seconda corona costituita da borghi a vocazione rurale capisaldi dell'entroterra olivato dell'entroterra barese. Un fitto sistema insediativo minore composto da masserie si colloca lungo le lame con una disposizione funzionale al completo presidio territoriale, dal mare fino ai territori più interni. L'oliveto coltivato in modo intensivo occupa i terreni agricoli più esterni della corona mentre, avvicinandosi all'area urbana il paesaggio rurale assume le caratteristiche del mosaico agrario (cfr. PPTR, *Schede degli Ambiti paesaggistici - Ambito 5-Puglia Centrale*, p.56). L'integrità delle invarianti strutturali che caratterizzano questa figura territoriale è garantita dalla salvaguardia della continuità dei caratteri idraulici, ecologici e paesaggistici delle lame e dalla loro valorizzazione come corridoi ecologici multifunzionali per la fruizione dei beni naturali e culturali che si sviluppano lungo il loro percorso (cfr. PPTR, *Schede degli Ambiti paesaggistici - Ambito 5 - Puglia Centrale*, p.57).

CONSIDERATO che l'elettrodotto in questione è stato modificato nel corso dell'istruttoria con delle varianti localizzative (delocalizzazione di alcuni sostegni) e tecniche (impiego di sostegni a monostelo a mensole isolate per il tratto che ricade nel territorio del comune di Corato), introdotte dalla Società Proponente al fine di ottimizzare il tracciato presentato inizialmente, consentendo anche di eliminare l'interferenza diretta dei sostegni sui beni paesaggistici e sulle relative aree di rispetto (ulteriori Contesti Paesaggistici - UCP), rendendo così il progetto maggiormente compatibile con le Norme Tecniche di Attuazione (NTA) del PPTR.

CONSIDERATO che il progetto in argomento attraversa, con la campata compresa tra i sostegni 8-9 e 15-16, rispettivamente il Tratturello via Traiana e il Tratturello Corato-Fontanadogna sottoposti a tutela ai sensi della Parte II del D. Lgs. 42/2004 con DM 22/12/1983, che ha modificato e integrato i precedenti DM 15/06/1976 e DM 20/03/1980 e che all'art. 2 stabilisce: "*Per le opere di interesse pubblico, in caso di provata necessità, la locale Soprintendenza [archeologica] può autorizzare attraversamenti del tracciato tratturale purché non compromettano la fisionomia generale del paesaggio tratturale; ...*".

CONSIDERATO che la competente Soprintendenza ABAP con le valutazioni espresse con il parere definitivo del 07/03/2018, ha di fatto ritenuto compatibile con la tutela dei suddetti tratturi il loro attraversamento aereo da parte dell'elettrodotto, seppure alle condizioni ivi riportate.

CONSIDERATO che in sede di Autorizzazione alla costruzione e all'esercizio dell'elettrodotto di cui trattasi, da acquisire presso il Ministero dello Sviluppo Economico, dovranno essere rilasciati dalla competente Soprintendenza oltre che il parere ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 per le interferenze del progetto con i beni paesaggistici, anche l'autorizzazione ai sensi dell'art. 21 del medesimo decreto legislativo per l'attraversamento aereo dei tracciati tratturali da parte dell'elettrodotto di cui trattasi.

PRESO ATTO delle argomentazioni fornite dalla Società Terna Rete Italia con la nota prot. n. 136 del 22/02/2016, in riscontro alla richiesta di interrimento di alcuni tratti dell'elettrodotto (compresi tra i sostegni 7-10 e 15-17, ovvero in prossimità dei due tratturelli attraversati in via aerea dal medesimo elettrodotto), avanzata dalla competente ex Soprintendenza Archeologia con il parere espresso in data 11/09/2015 (con nota prot. n. 9925) e formalizzata dalla ex Direzione generale Belle arti e paesaggio (prot. n. 25261 del 20/10/2015) alla medesima Società, che ha riferito al riguardo: "*(...) si ribadisce quanto già rappresentato*



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

alla Regione Puglia in merito alle criticità legate all'esercizio di un elettrodotto misto aereo/cavo, in quanto con tale configurazione che prevede l'inserimento di ben quattro transizioni, verrebbero meno le motivazioni dell'opera (affidabilità e miglioramento della rete elettrica nazionale), poiché ormai note e più volte ribadite le difficoltà che gli elettrodotti in cavo comportano in caso di guasto a causa dei lunghi tempi di ripristino del fuori servizio, soprattutto in quest'area poco magliata della Regione Puglia. Tuttavia, come già precedentemente concordato con il comune di Corato, si fa presente che nelle tratte in questione è comunque previsto l'utilizzo di sostegni a basso impatto ambientale poiché ricadenti nell'ambito della tratta P3 - P22, in uscita dalla C.P. di Corato ed ubicata in un contesto urbano e antropizzato".

CONSIDERATE e VALUTATE le Alternative di tracciato proposte dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., compresa l'Alternativa 0 - ritenuta non percorribile per le criticità costituite dalla presenza di numerose abitazioni a ridosso dell'elettrodotto esistente e per la ridotta potenza transitabile in rapporto alle prospettive di sviluppo dei consumi -, nonché le criticità evidenziate dalla medesima Società proponente nel documento denominato "Relazione di approfondimento al SIA", relativamente alle altre Alternative proposte quali l'Alternativa 1, consistente nel rifacimento dell'elettrodotto esistente; l'Alternativa 2, che prevede il passaggio dell'elettrodotto a nord dei centri abitati di Corato, di Ruvo di Puglia e di Terlizzi; l'Alternativa 3 che ipotizza il passaggio dell'elettrodotto a nord di Corato per poi proseguire verso sud-est, superando a nord il centro abitato di Ruvo di Puglia e a sud quello di Terlizzi e infine l'Alternativa 5, consistente nell'affiancamento del tracciato in questione alla linea a 380 kV esistente, limitando l'interferenza con l'edificio esistente (dal sostegno P11 al sostegno P17).

VALUTATO e RITENUTO che dal confronto delle Alternative proposte, il tracciato di progetto (Alternativa 4) è quello che interferisce solo indirettamente (con attraversamenti aerei) con un numero più limitato di beni paesaggistici e di Ulteriori Contesti Paesaggistici (UCP) presenti nel territorio.

CONSIDERATO, pertanto, che, come evidenziato nella "Relazione di approfondimento al SIA" (cfr. pagine 23 e 24), le sole campate dell'elettrodotto di progetto attraversano i seguenti beni culturali e paesaggistici: tratturi (campate 8-9 e 15-16); torrente e sponde per una di fascia di 150 m (campata 73 - 75); nonché i seguenti UCP: reticoli idrografici di connessione della R.E.R. (campate 27-28, 83-84, 100-101); strade a valenza paesaggistica (campate 34-35, 40-41, 83-84 alle quali si aggiunge la campata 95-96 - non evidenziata nella tabella alle pagine sopra indicate - che attraversa la strada provinciale Bitonto Bitetto, individuata nella TAV 05-b come strada a valenza paesaggistica); lame e gravine (campata 73-75, coincidente con il torrente tutelato *ex lege*, ai sensi del D. Lgs. 42/2004).

RILEVATO che dagli 8 fotoinserimenti elaborati dalla Società proponente (cfr. il documento "Fotoinserimenti-Allegato alla Relazione di approfondimento") l'elettrodotto di progetto risulta maggiormente impattante dalle visuali godibili dalle strade di interesse paesaggistico, in particolare dalla Strada provinciale delle Mattine (campata 83-84) e dalla Strada provinciale Bitonto Bitetto (campata 95-96).

RITENUTO pertanto necessario che, nella fase di progettazione successiva (esecutiva), vengano verificate dalla Società Terna Rete Italia S.p.A., con ulteriori fotosimulazioni elaborate da più punti di vista, soluzioni mitigative che prevedano delle ottimizzazioni del progetto, mediante un arretramento dei sostegni n. 83 e n. 96, rispetto alle strade sopra indicate, o, in subordine, mediante l'utilizzo di sostegni monostelo.

VISTE e CONSIDERATE tutte le Osservazioni pubblicate sulla piattaforma web del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, così come anche le controdeduzioni formulate al riguardo dalla Società proponente.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

CONSIDERATO il contributo istruttorio trasmesso dal Servizio II - *Scavi e tutela del patrimonio archeologico* della Direzione generale del 05/04/2018, nota prot. n. 9612.

ESAMINATI gli elaborati progettuali definitivi, il SIA e tutta l'ulteriore documentazione prodotta dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. nel corso del procedimento.

CONSIDERATO che la dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto di cui trattasi si determina solo a seguito dell'emanazione del relativo decreto ministeriale di concerto tra il Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare e del Ministro dei beni e delle attività culturali e del turismo e che, pertanto, i pareri tecnici istruttori nel frattempo emessi dalle Amministrazioni pubbliche interessate non possono esserne considerati quali sostitutivi e direttamente determinanti la conseguente espressione ministeriale, rimessa in realtà - per quanto di competenza di questo Dicastero - alla successiva determinazione del Ministro come stabilito dal DM n. 44 del 23/01/2016 (art. 2, co. 2, lett. n).

A conclusione dell'istruttoria inerente alla procedura in oggetto, la **Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio** esprime, per quanto di stretta competenza, parere tecnico istruttorio favorevole alla dichiarazione di compatibilità ambientale del progetto relativo alla realizzazione del progetto "**Rifacimento elettrodotto 150 kV Corato-Bari ind.le 2 nei comuni di Corato - Ruvo di Puglia - Terlizzi - Bitonto - Modugno in provincia di Bari**" precisando che la Società TERNA Rete Italia S.p.A. dovrà osservare le prescrizioni di seguito elencate dal n. B.1) al n. B12):

B.1) In fase di progettazione esecutiva la Società Terna Rete Italia S.p.A. dovrà prendere opportuni contatti con la Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari (Area funzionale: *Patrimonio Archeologico*) per effettuate le indagini geofisiche e i saggi di scavo archeologico, in corrispondenza delle aree di sedime dei sostegni nn. 8,16, 28, 30, 49, 52, 57 e 73, al fine di individuare eventuali stratigrafie/strutture archeologiche sepolte. Al termine delle indagini dovrà essere redatta una relazione archeologica definitiva, da sottoporre ad approvazione della competente Soprintendenza ABAP, che avrà la direzione scientifica delle indagini. L'esito delle suddette indagini potrà comportare ulteriori prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi con possibili richieste di variazioni di progetto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

B.2) Qualsiasi opera di movimento terra superficiale che possa compromettere anche la stratigrafia archeologica, eventualmente introdotta in variante con il Progetto Esecutivo o in corso d'opera, ovvero in ottemperanza a prescrizioni dettate dal Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, rispetto a quanto illustrato negli elaborati progettuali presentati con la procedura di cui trattasi, è soggetta alle prescritte autorizzazioni di competenza del Ministero per beni e le attività culturali e all'assistenza archeologica di cui alla prescrizione B.4). Pertanto, al fine di assicurare l'assistenza archeologica ai movimenti di terra superficiale, per le successive ed eventuali indagini archeologiche, la Società Terna Rete Italia S.p.A. deve quindi garantire nel Quadro Economico del Progetto Esecutivo l'accantonamento di adeguate somme per consentirne l'esecuzione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.3)** La Società Terna Rete Italia S.p.A. deve comunicare alla Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio competente (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio, con almeno trenta (30) giorni di preavviso, la data di inizio dei lavori - comprese le attività di predisposizione delle aree di cantiere e anche qualora gli stessi siano attivati per lotti successivi - e il nominativo del personale specializzato in archeologia incaricato dell'assistenza di cui alla prescrizione B.4), allegandovi il relativo *curriculum*, che sarà oggetto di valutazione da parte della stessa Soprintendenza. Il personale specializzato selezionato e incaricato dell'assistenza archeologica in corso d'opera, prima dell'inizio dei lavori e delle opere di impianto dei relativi cantieri, deve concordare con la competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*) le modalità attuative della suddetta assistenza.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM - 3. Fase precedente la cantierizzazione

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.4)** L'intero svolgimento dei lavori - sia inerenti alla realizzazione dell'opera, sia conseguenti agli interventi accessori, anche provvisori, quali la predisposizione della viabilità e delle zone di cantiere - così come l'elaborazione della documentazione scientifica sono curati dal personale specializzato di cui alla prescrizione B.3), le quali prestazioni sono a carico della Società TERNA Rete Italia S.p.A. Il personale specializzato in archeologia, incaricato di detta assistenza, mantiene costanti contatti con la competente Soprintendenza, al fine di fornire alla medesima un continuo aggiornamento sullo svolgimento e risultanze dell'assistenza operata. Qualora, nel corso della realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le opere di cantiere - dovessero emergere dati archeologici di particolare rilevanza, il seguito degli approfondimenti istruttori potrà comportare prescrizioni a tutela di elementi archeologicamente significativi, con conseguenti misure cautelative per la conservazione degli stessi, nonché richieste di varianti progettuali qualora non ne fosse possibile e compatibile la tutela in altra sede.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.5)** Si prescrive, anche ai sensi dell'articolo 90, *Scoperte fortuite*, del D. Lgs. 42/2004, che se durante l'attività previste per la realizzazione del progetto di cui trattasi - comprese le attività di impostazione dei cantieri - dovessero essere casualmente ritrovati resti, relitti o manufatti di qualsiasi natura e di rilevanza archeologica, anche di dubbio interesse, sia immediatamente sospesa la specifica attività in atto e ne sia data immediata comunicazione alla competente Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio (Area funzionale: *Patrimonio archeologico*), la quale se ne



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019

Handwritten signature and initials



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

ravviserà la necessità, fornirà le specifiche indicazioni per la verifica di quanto trovato e l'eventuale conservazione.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – Fase di cantiere e di realizzazione dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.6)** Al termine dei lavori sarà trasmesso alla Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio competente e alla Direzione generale archeologia, belle arti e paesaggio, a cura dell'archeologo incaricato, un dettagliato rapporto su tutto l'intervento, comprensivo dell'eventuale documentazione archeologica.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: archeologia.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA e POST OPERAM – Fase di realizzazione e di esercizio dell'opera.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

Ufficio MiBAC coinvolto: Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.7)** Nella fase della progettazione esecutiva dovrà essere presentato alla competente Soprintendenza Archeologia belle arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio il progetto relativo alla cantierizzazione dell'elettrodotto, con l'indicazione delle piste e delle piazzole di accesso alle aree di intervento, tenendo conto di quanto indicato nell'elaborato del SIA "Quadro di riferimento progettuale" al cap. 3 "Misure gestionali e interventi di ottimizzazione e riequilibrio", e avendo cura di:

- scegliere le aree di cantiere al di fuori dalle aree vincolate ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- assicurare che le attività previste in fase di cantiere, ai limiti dei margini di rispetto delle lame e dei torrenti interessati, non impediscano od ostacolino il corretto e naturale deflusso delle acque nell'alveo degli stessi;
- evitare, per quanto possibile, di realizzare nuove strade di accesso e/o riducendo al massimo la larghezza dei brevi raccordi con le piste di cantiere.

Dovrà essere presentato inoltre il progetto relativo alle opere di ripristino dello stato dei luoghi interessati dai cantieri, con particolare riguardo alle aree che dovranno essere oggetto di eventuali ripiantumazioni di essenze arboree estirpate per la realizzazione dei lavori.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

Ufficio MiBAC coinvolto: Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.8)** Si prescrive che la documentazione che verrà predisposta dalla Società Terna Rete Italia S.p.A. ai fini dell'ottemperanza alla prescrizione indicata al punto 8 del parere della Commissione Tecnica di



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

Verifica dell'Impatto ambientale -VIA- VAS (n.2697 del 06/04/2018), venga trasmessa anche a questa Direzione generale e alla Soprintendenza ABAP per la città metropolitana di Bari, per le necessarie valutazioni di competenza. Tale documentazione dovrà contenere anche le verifiche indicate nel presente parere, relative alla possibilità di realizzare l'arretramento dei sostegni n. 83 e n. 96, rispetto alla strade Strada provinciale delle Mattine (campata 83-84) e alla Strada provinciale Bitonto Bitetto (campata 95-96), valutando anche l'eventuale utilizzo di sostegni tubolari monostelo, al fine di ridurre l'impatto paesaggistico dei sostegni previsti dal presente progetto. Entrambe le soluzioni dovranno essere verificate anche attraverso l'elaborazione di fotosimulazioni, da diversi punti di vista.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: ANTE OPERAM – 2. Fase di progettazione esecutiva.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

Ufficio MiBAC coinvolto: Ministero per i beni e le attività culturali – Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.9)** Tutte le piste di accesso ai sostegni dovranno essere realizzate con lo strato superiore in terra stabilizzata al fine di ridurre l'impatto visivo e in modo da armonizzarsi meglio con il contesto.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 4. Fase di cantiere

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.10)** Per le aree di cantiere, quelle di deposito temporaneo, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le eventuali piste di servizio realizzate per l'esecuzione delle opere, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, deve essere effettuato, in continuità con il termine dei relativi lavori, il recupero e il ripristino morfologico e tipologico dei siti impegnati dalle relative opere e dai cantieri.

Ambito di applicazione: Componenti/Patrimonio culturale: paesaggio.

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: IN CORSO D'OPERA – 5. Fase di rimozione e smantellamento del cantiere.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.11)** Gli interventi di mitigazione vegetazionali realizzati con l'impianto di nuove essenze sono soggetti all'obbligo di una verifica dell'attecchimento e vigore delle stesse essenze entro un anno dall'impianto. Le essenze trovate seccate alla verifica di cui prima saranno sostituite con altre di uguale specie con successivo obbligo di verifica annuale.

Ambito di applicazione: Aspetti gestionali

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 7. Fase di esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali - Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

- B.12)** La Società Terna Rete Italia S.p.A., entro sei mesi dal termine della realizzazione del progetto, ovvero di suoi lotti funzionali, deve consegnare alla competente Soprintendenza Archeologia, belle



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 - FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it

28/03/2019



Ministero per i beni e le attività culturali

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SERVIZIO V

arti e paesaggio e alla Direzione generale Archeologia, belle arti e paesaggio una relazione, corredata da adeguati elaborati fotografici, con la quale si darà conto del recepimento di tutte le prescrizioni indicate dal numero B.1) al numero B.11).

Ambito di applicazione: monitoraggio ambientale

Termine per l'avvio della Verifica di Ottemperanza: POST OPERAM – 6. Fase precedente la messa in esercizio.

Verifica di ottemperanza: Ministero per i beni e le attività culturali – Direzione generale Archeologia belle arti e paesaggio.

Ufficio MiBAC coinvolto: Soprintendenza Archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Bari.

Responsabile dell'istruttoria

Arch. Enrica Gialanella

(tel. 06/6723.4726 – enrica.gialanella@beniculturali.it)

IL Responsabile del Procedimento

U.O.T.T. n. 5 - Arch. Carmela Iannotti

(tel. 06/6723.4566 – carmela.iannotti@beniculturali.it)

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO V

Arch. Roberto Banchini

IL DIRETTORE GENERALE

Gino FAMIGLIETTI



Servizio V "Tutela del paesaggio"

Via di San Michele, 22, 00153 Roma - TEL. 06/6723.4554 – FAX 06/6723.4416

www.dgabap.beniculturali.it

e-mail PEC: mbac-dgabap@mailcert.beniculturali.it

e-mail PEC Servizio V: mbac-dg-abap.servizio5@mailcert.beniculturali.it